

I nostri parroci Don Loris segue le orme di san Luigi Orione

CARI LAICI, C'È BISOGNO DI VOI

di Laura Badaracchi

La parrocchia di San Pietro Apostolo a Voghera (PV), eretta ufficialmente nel 1967, si prepara a festeggiare 50 anni di vita. La sua storia, però, è molto più antica. Lo spiega don Loris Giacomelli, il parroco, da otto anni alla guida della comunità: «Nel XVII secolo la chiesa era annessa a un convento dei frati minori». Convento che per lui ha una storia importante.

Don Loris è un "orionino", cioè un membro della Piccola opera della Divina Provvidenza, istituto religioso maschile fondato da san Luigi Orione, dal cui cognome viene il soprannome.

Nel 1893 san Luigi Orione, allora ventunenne, andò proprio al convento francescano di Voghera per chiedere di diventare frate, ma non fu accettato perché era malato. Don Loris prosegue la storia: «Fece però un sogno premonitore: gli apparvero alcuni chierici che indossavano delle "cotte". E infatti dopo il convento ospitò un seminario per giovani che volevano essere "orionini", perché san Luigi avrebbe acquistato lo stabile dai frati nel 1928». Quando 50 anni fa il seminario fu trasferito, la Diocesi di Tortona accettò una proposta della congregazione della Divina Provvidenza e il complesso fu



Don Loris in gita con alcuni piccoli parrocchiani.



Parrocchia di San Pietro Apostolo - Voghera (Pavia)

appunto trasformato nella parrocchia di San Pietro Apostolo.

PORTARE LUCE NELLA VITA DEI RAGAZZI

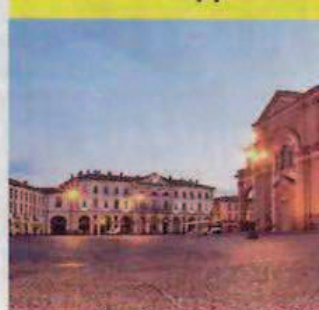
Per festeggiare l'anniversario, don Loris si prepara ad accogliere (dall'11 al 16 novembre) la visita pastorale del vescovo mons. Vittorio Viola, frate minore. Si parlerà di passato e futuro, dice don Loris: «Presenteremo un libro con la storia della parrocchia e dei tanti sacerdoti passati di qui. Ma vogliamo ricordare con

lo sguardo al futuro, rivolto alle sfide pastorali di una Chiesa in uscita: non possiamo accontentarci di guardare indietro».

Coi confratelli don Vittorio e don Severino, don Loris invita i laici a collaborare di più: «C'è tantissimo da fare, con la preghiera e con la disponibilità a testimoniare il Vangelo a famiglie e ragazzi che cercano la luce nella loro vita». In tanti frequentano oratorio e centro sportivo; fra loro anche dei musulmani: «Sono integrati: molti sono nati qui. E giocando insieme si impara il valore della multiculturalità».

QUESTA È VOGHERA (PAVIA)

Da secoli Voghera è il cuore dell'Oltrepò Pavese. 40mila abitanti, è all'incrocio della Pianura padana, punto quasi equidistante tra Lombardia, Piemonte, Liguria ed Emilia, che ha permesso di essere sempre una crocevia di commerci. Alla collocazione geografica si è affiancato anche un certo "genio" locale, che ha fatto valorizzare prodotti che altrove sarebbero stati "scoperti" solo molto dopo. Esempio classico è quello del peperone amato e utilizzato qui da era ancora ben poco diffusa: pasteggiare con risotto al peperone o peperone dunque, significa omaggiare la storia cittadina. Storia che si "legge" anche nella passione per un risotto: giallo di zafferano con fegatini di pollo, usava alla corte Sforzesca. Sotto, il duomo di San Luigi, che affaccia sulla piazza principale di Voghera, del Duomo appunto.



Messaggio ai Parroci che vogliono segnalarci la loro parrocchia

Scriveteci a questi indirizzi: E-mail: ilmilopapa@mondadori.it Posta: Il mio Papa, via Mondadori 1, 20090 Segrate (Milano).